

Quaderni di Arte Trascendentale

# La funzione dell'Arte per la crescita e il benessere della società



ES.TE.TRA.  
istituto di arte  
trascendentale



Quest'opera è pubblicata sotto una licenza Creative Commons

La licenza è disponibile all'indirizzo: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/deed.it>

Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5 Italia

### Tu sei libero



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

### Alle seguenti condizioni



**Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



**Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.



**Non opere derivate.** Non puoi alterare o trasformare quest'opera, né usarla per crearne un'altra.

*Immaginie di copertina  
Nicholas Roerich, Signore della Notte (1918)*

Testo della conferenza tenuta in occasione del Festival la "Città Olistica", Modena 28 maggio 2011, e in occasione del Simposio "Da Einstein a Magritte: più in là delle nostre Verità" tenutosi nel Parco di Studio e Riflessione, "La Belle Idée", Parigi 7-8 dicembre 2013.

## Nel titolo sono presenti tre concetti, il primo riguarda la "funzione" dell'arte, l'altro la "crescita" e infine il "benessere".

Affinché ci possa essere chiarezza e comunicazione, vorrei soffermarmi sui singoli concetti per poi metterli in relazione e per poi giungere a delle conclusioni.

Siamo soliti a percepire con immediatezza il **senso funzionale** degli oggetti o dei mezzi meccanici perché il loro scopo è chiaro e definito. Nel caso di un cavatappi, ad esempio, il processo di significazione funzionale, è nato prima dell'oggetto stesso. C'è stata un'esigenza, cavare i tappi, in un secondo momento un'intenzione risolutiva per giungere infine alla progettazione e realizzazione dell'oggetto.

### **Il senso del cavatappi è nella sua funzione.**

Se decadono o la necessità o l'efficacia si perde il senso di quell'atto.

Un'azione umana in cui si è perduto il senso della necessità e che l'ha animata **rimane nel nonsenso**, e ciò che la muove può essere solo un'inerzia, una meccanicità.

Un'azione umana dotata di senso ma priva di quelle caratteristiche compensatorie è **inutile**.

Il profondo non senso che si vede nell'arte contemporanea è dato da una perdita di necessità o da una mancata efficacia funzionale?

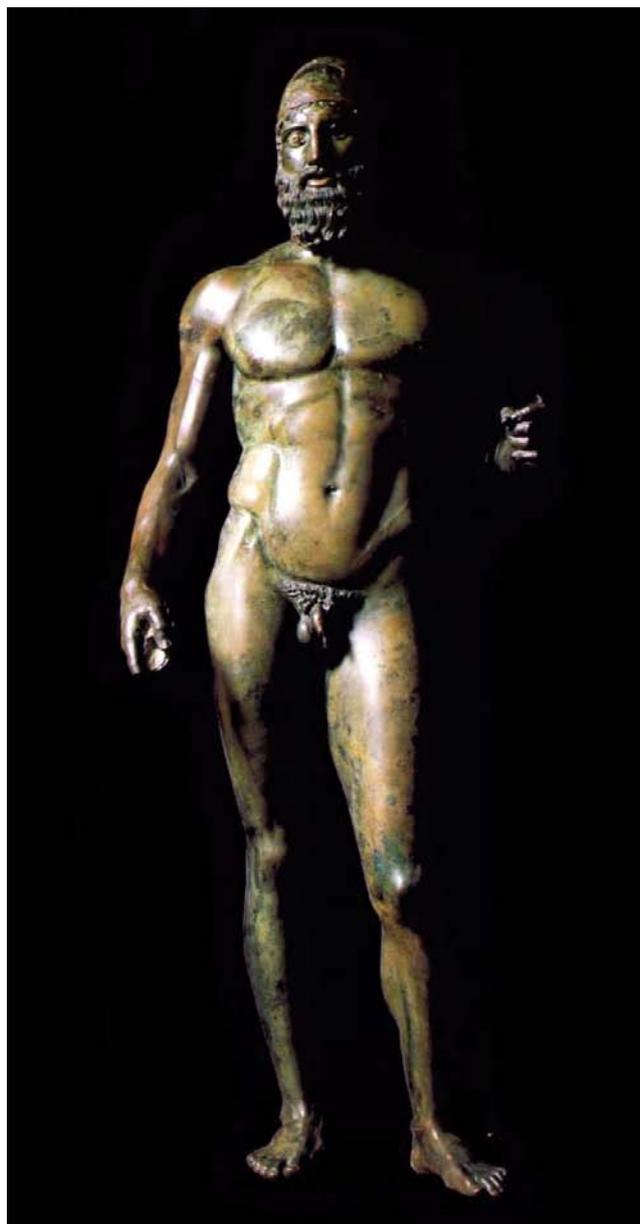
Nessuno si può immaginare una società senza arte eppure alla domanda "Quale necessità soddisfa o dovrebbe soddisfare l'arte?" pochi risponderebbero con la sicurezza e la chiarezza col quale risponderebbero di un cavatappi.

Inoltre, qual ora si individuasse la - o le funzioni - dell'arte **questa non può prescindere dalla temporalità e dalla storia**, dato che alcune cose che sono necessarie e funzionali in un dato momento possono non esserlo in un altro oppure trasformarsi nel tempo.

Eppure vi sono alcuni elementi dell'arte che vanno oltre le mode, questo perché non percepiamo un bronzo di Riace come "obsoleto" o fuori moda. Questo significa che alcuni dei suoi significati vivono un **tempo extrastorico**.

L'arte vive due dimensioni: da una parte è epocale e storica e dall'altra trascendentale.

*Bronzo di Riace,  
Statua A,  
probabilmente  
Tideo o Polinice  
(470-460 a.C.),  
Museo Nazionale  
della Magna  
Grecia di Reggio  
Calabria*

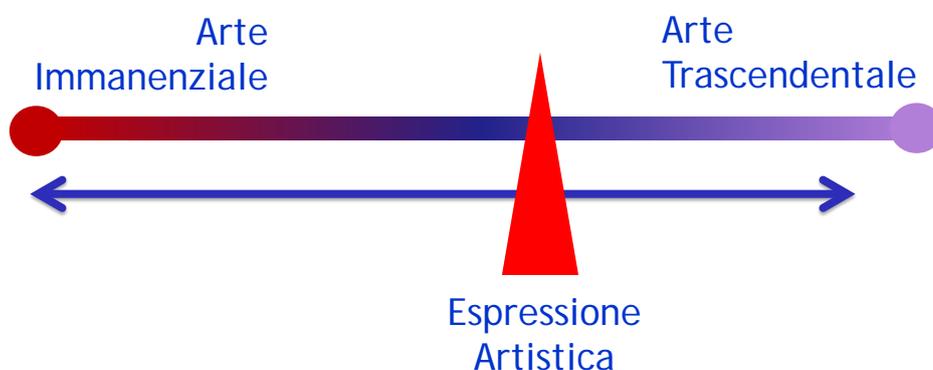


Nell'esempio del bronzo di Riace abbiamo una tecnica, uno stile di rappresentazione, ecc. relative a una zona storico-geografica definita, dall'altra però ci sono altri significati come quello della bellezza e della proporzione, della forza e della dignità umana, che non sono circoscrivibili ad un tempo storico ma riconosciamo essere patrimonio "universale" dell'essere umano, e in quanto tale li percepiamo come elementi trascendenti.

Abbiamo quindi compiuto una prima grande differenziazione tra le possibili funzioni che compie l'arte nell'esistenza umana. Si tratta di

due tendenze, non rigide e assolute, queste tendenze definiscono non tanto il valore dell'opera ma la direzione delle intenzioni creative.

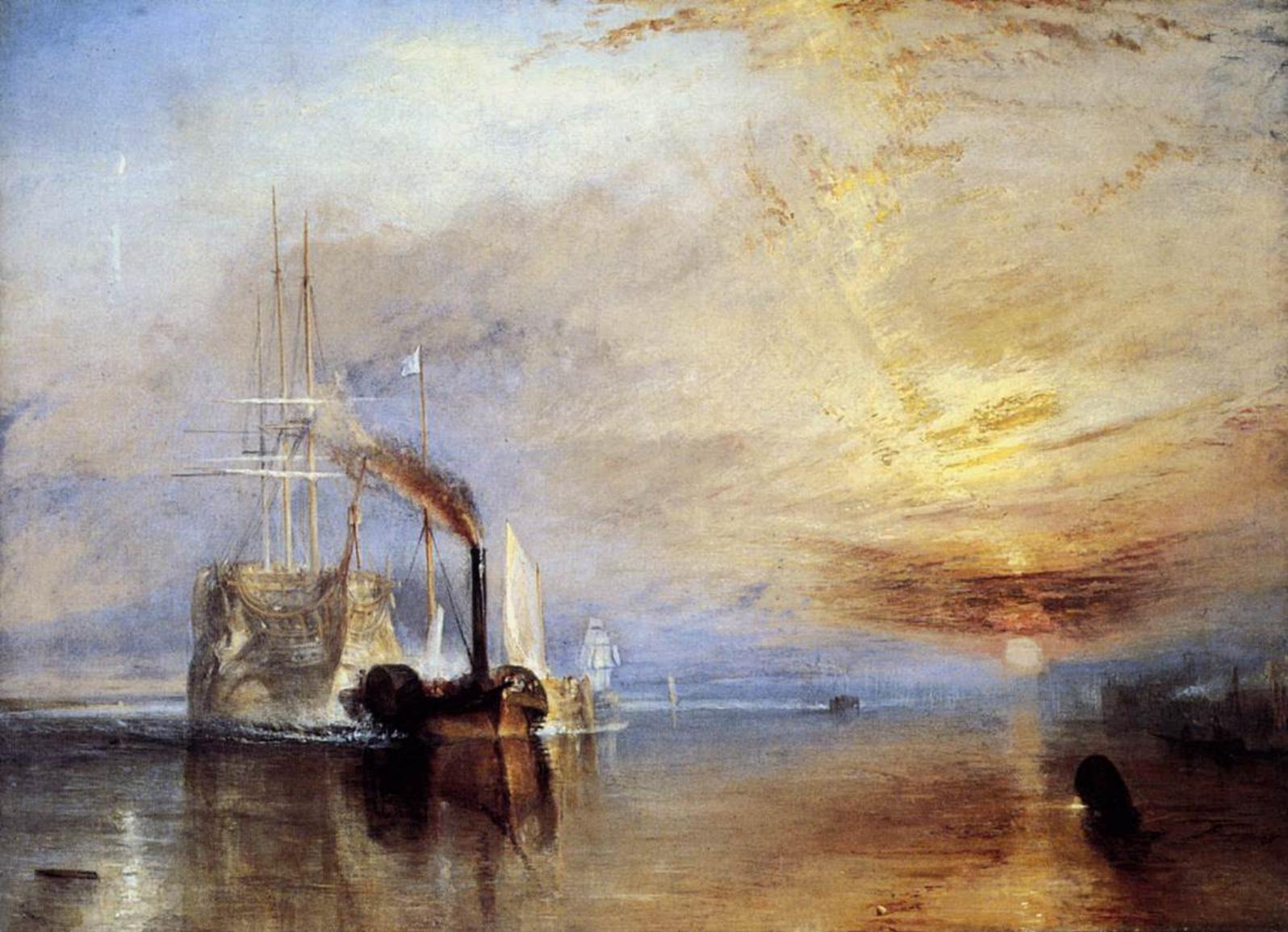
Si tratta di vedere la freccia creativa che si orienta a volte in una o nell'altra direzione. In uno stesso artista o in una stessa epoca vediamo che vi sono creazioni di diversa profondità a seconda di come si è posizionato e verso dove cercava di giungere. Ma vi sono anche artisti eccezionali che hanno mostrato una incredibile forza e coerenza nel perseguire sempre la stessa direzione.



Vediamo brevemente quali funzioni l'arte ha compiuto nei secoli in un elenco che va dalle funzioni più elevate e trascendentali a quelle più grossolane e immanenziali.

Con le frecce indichiamo se questa funzione attualmente: ↓ è scomparsa, ↑ si è incrementata, → si è trasferita ad altre forme che non sono la pittura e la scultura

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<b>1. Trasferenziale</b> , aiutava ad integrare contenuti non risolti, conflitti esistenziali o epocali, dando delle soluzioni mitico-visive	↓ è da sviluppare nel futuro



Joseph Mallord William Turner, *La valorosa Temerairia al suo ultimo ormeggio prima di affondare* (1839) National Gallery, Londra

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
2. <b>Sacra</b> , era usata come dono per gli Dei, per rendergli omaggio o per richiedere loro qualcosa	↓ non esiste più da tempo, ma si conserva in alcune culture



Venere di Willendorf, Austria  
32.000/27.000 anni fa



*Statua di Mitra che uccide il toro,  
British Museum, Londra*

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<b>3. Orientatrice</b> , tracciava direzioni utopiche, mondi ideali, aspirazioni di un futuro migliore di una felicità ultraterrena	↓ si è andata perdendo nell'età industriale



*Città ideale, autore sconosciuto (1480/1490) Galleria Nazionale delle Marche, Urbino*

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<p><b>4. Estetica</b>, che deve restituire bellezza, che significa armonia, proporzione, lucentezza, piacere, equilibrio dinamico</p>	<p>→ si è trasferita alla moda e al design, nell'AMC ha prevalso il brutto</p>



*Jean Auguste Dominique Ingres, La Sorgente (1820-1856), Musée d'Orsay, Parigi*



*Antonio Canova, Paolina Bonaparte (1804-1808), Galleria Borghese, Roma*

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<p><b>5. Memorica</b>, non la memoria dei fatti quella cronistica che richiede un minimo distacco, ma il fatto che nell'opera si fissa il sistema di credenze e di tensioni di un popolo, cose non esplicite ma che si manifestano sotto forma di climi emotivi. Gli stili, come il Barocco o il Romanticismo sono esempi di differenti "memorizzazioni"</p>	<p>↑ l'arte contemporanea è a pieno titolo specchio dei tempi, in essa rimarrà nei secoli memoria della nostra decadenza</p>



Jackson Pollock, *The She-Wolf* (1943).  
Museum of Modern Art, New York

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<p><b>6. Comunicativa</b>, permetteva la comunicazione a più livelli tra <i>artista-percepente, individui tra loro</i> viventi la stessa epoca o in epoche differenti; ad esempio esprimendo oggi una opinione su un quadro esso in qualche modo diventa un tramite attraverso il quale mi riconosco e mi faccio riconoscere anche dalle future generazioni</p>	<p>↓ la nostra è un'arte "autistica" senza più neanche l'intenzione di comunicare, ma solo di informare, urlare, spiattellare, in un senso unico privo dello scambio della comunicazione. Un po' come la TV: la subisci</p>

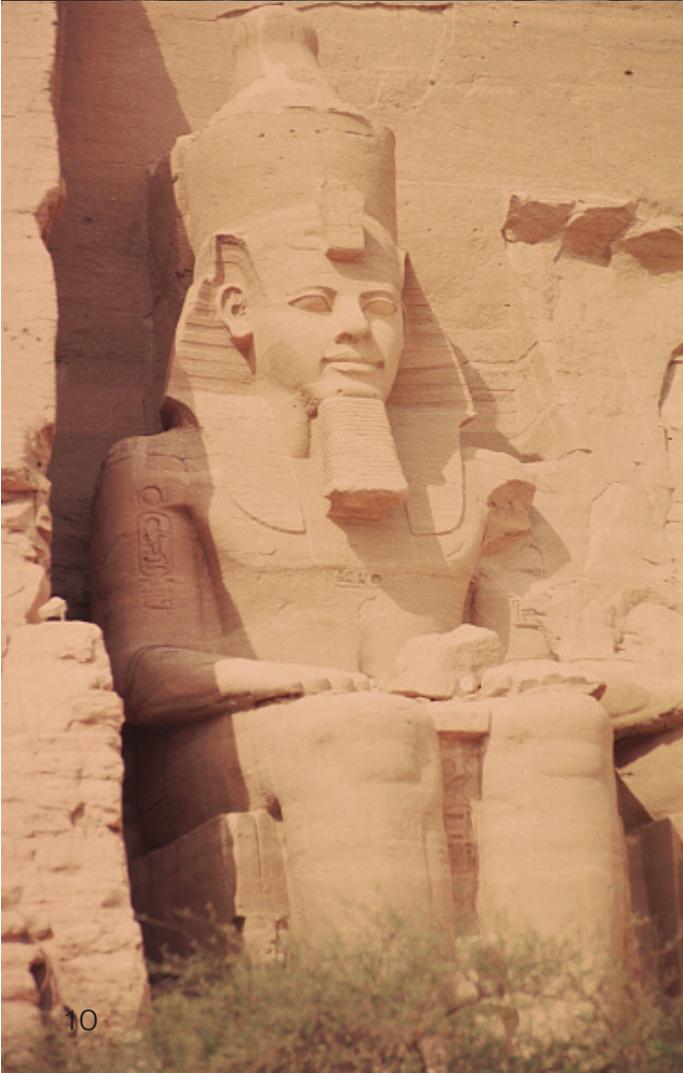


Mosaici del Duomo di Monreale XII-XII sec. (Palermo)

Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<p><b>7. Cronistica</b>, documenta intenzionalmente gli usi e i costumi della propria epoca</p>	<p>→ è passata ai mezzi di comunicazione di massa, dalla foto, alla stampa, al cinegiornale, alla TV ad internet</p>



Pierre-Auguste Renoir, Bal au moulin de la galette (1876) Museo d'Orsay, Parigi



Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<p>8. <b>Propagandistica</b> e pubblicitaria, per uso della manipolazione e della menzogna voleva far credere alle persone alcune cose e smentirne delle altre solitamente in base agli interessi dei committenti</p>	<p>↕↔ in gran parte la propaganda si è spostata a utilizzare mezzi più efficaci, anche se oggi l'arte ufficiale, con le dovute rare distinzioni, è propaganda dei valori del <b>Mercato</b></p>

Statua celebrativa di Ramses II, Abu Simbel, governatorato di Assuan, nell'Egitto meridionale. Il complesso archeologico di Abu Simbel è composto da due enormi templi in roccia ricavati dal fianco della montagna dal faraone Ramses II nel XIII secolo a.C.

## Funzioni storiche in evoluzione

**9. Emozionale**, per emozionare la gente con emozioni grossolane, come paura, riso, sorpresa, maestosità, indignazione. Ricerca l'effetto emotivo

## Funzioni attuali

↑ essendo rimasta una delle poche funzioni che si sono sviluppate e ha assunto quasi il senso della modernità



Jamie McCartney, *Vagine* (2010-11)



Maurizio Cattelan, *Novecento*, 1997



Pier Paolo Calzolari, *Scala 2000 lunghi anni lontano da casa* (1969) Mart, Collezione Ileana Sonnabend, Rovereto

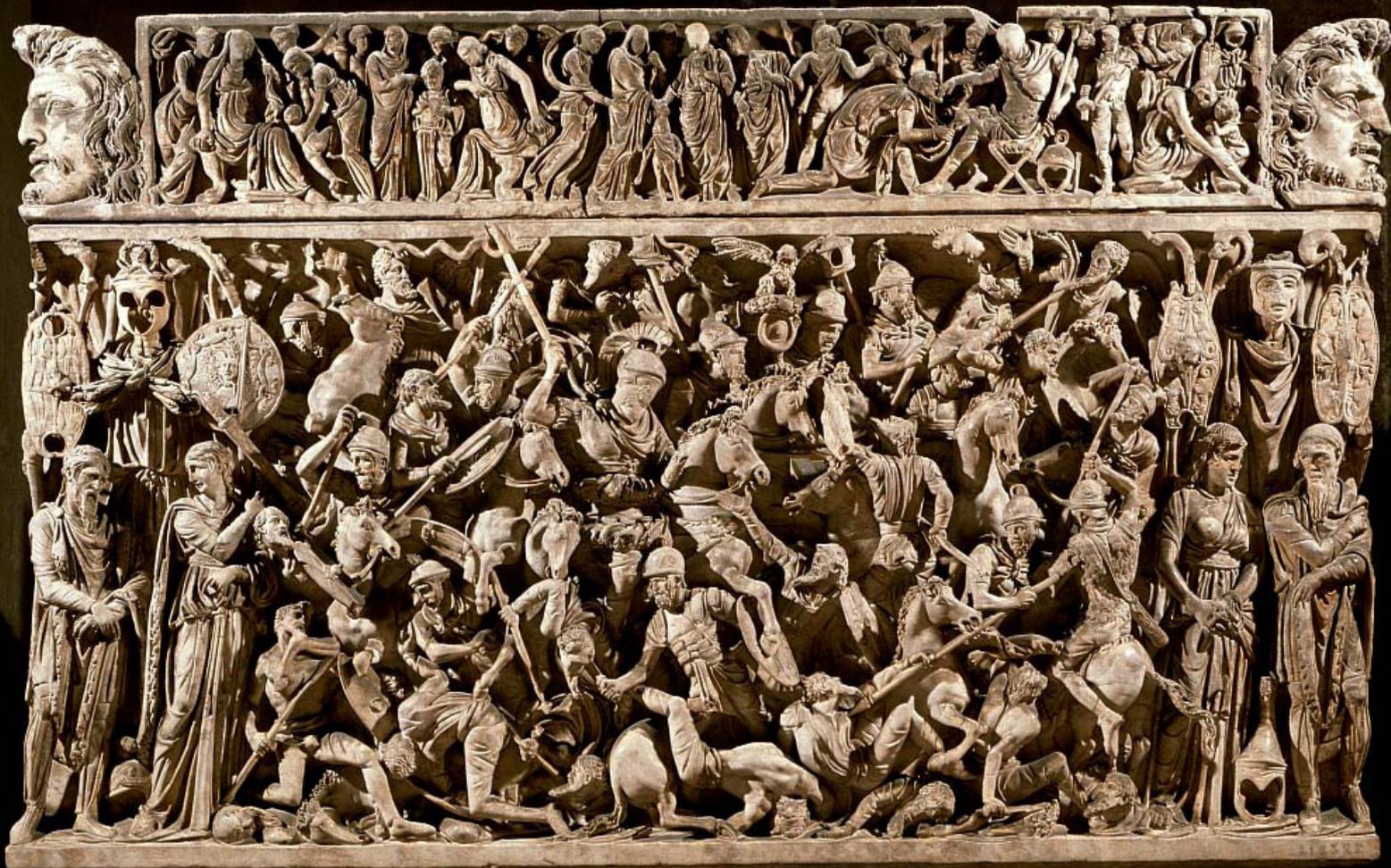
## Funzioni storiche in evoluzione

## Funzioni attuali

**10. Narrativa**, racconta storie di battaglie, di santi, di miti, leggende e delle vicende religiose

→ oramai l'aspetto visivo della narrazione è passato al cinema ed in parte al fumetto

*Sarcofago detto di Portonaccio, con scene di battaglia tra romani e barbari, probabilmente i Marcomanni sconfitti da Marco Aurelio. Ultimo quarto del II secolo d.C., Roma, Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo alle Terme*



## Funzioni storiche in evoluzione

**11. Istruttiva**, al pari di un libro scolastico essa spiegava al popolo principi etici, morali e civili

## Funzioni attuali

↓ non è mai stata una funzione molto sviluppata ed oggi è totalmente assente



*Ara Pacis Augustae, è un altare (altare della pace augustea) dedicato da Augusto nel 9 a.C. alla Pace nell'età augustea, intesa come dea romana, e posto in una zona del Campo Marzio, luogo di allenamento dell'esercito.*

## Funzioni storiche in evoluzione

**11. Illusionistico-magica**, vuole far credere vere delle finzioni; ad esempio, come per magia apre spazi dove non ci sono, e da l'illusione che c'è un cielo dove non c'è

## Funzioni attuali

↓ un tempo avveniva grazie alle illusioni realistiche fatte col pennello, e a parte gli iperrealisti americani, dalla fine dell'800 il realismo non è più di grande interesse, anche se oggi sembra esserci un ritorno al passato  
→ l'illusionismo visivo si è trasferito al cinema ai così detti effetti speciali, che oramai sono ordinari

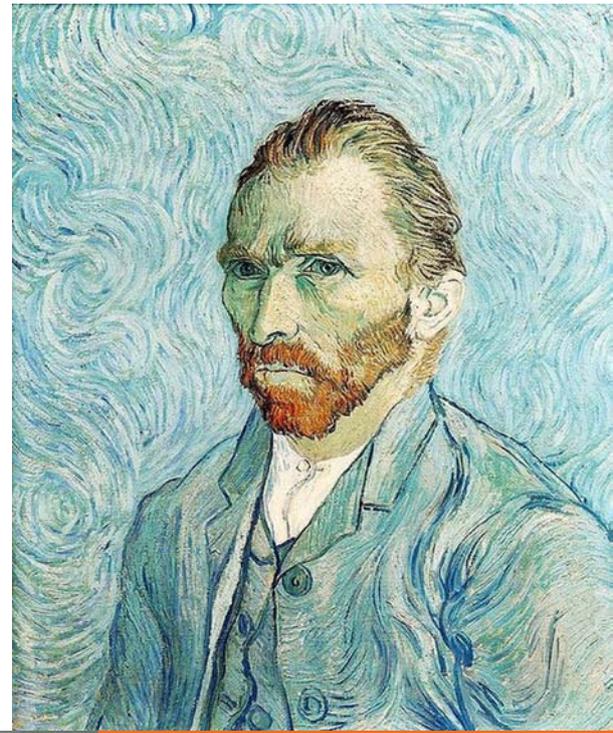
*Giovan Battista Gaulli detto il Baciccio, Trionfo del Nome di Gesù (1674 - 1679), Chiesa del Gesù, Roma*

*Pietro Berrettini da Cortona, Il trionfo della Divina Provvidenza (1642), insieme della volta, Palazzo Barberini, Roma*





Funzioni storiche in evoluzione	Funzioni attuali
<p><b>13. Sentimentale,</b> per esprimere i sentimenti dell'artista</p>	<p>↑ prevale nell'arte l'aspetto sentimentale anzi soprattutto le "viscere", sembra che non esista altro che la sua angoscia e il suo sentire</p>



Vincent van Gogh, autoritratto (1889)  
Musée d'Orsay, Parigi.



Friedrich Caspar  
David, Viandante sul  
mare di nebbia, 1817

## Funzioni storiche in evoluzione

**14. Intellettuale**, per esprimere idee e concetti filosofici, esoterici, matematici

## Funzioni attuali

↑ esprimere un concetto oggi sembra sia l'aspetto unico e principale dell'arte



*L'accesso al Monte dei Filosofi, con l'alchimista arabo Senior Zadith che pianta l'albero del Sole e della Luna, Geheime Figuren der Rosekreuzer, Altona, 1785*

*Madre Divina Durga, Arte Indiana con numerose braccia mani che impugnano diversi tipi di armi e fanno dei mudra (gesti simbolici fatti con la mano). Questa forma della Dea è l'incarnazione dell'energia creativa femminile (Shakti). Di carattere ambivalente, ha in sé entrambi i poteri di creazione e distruzione.*



## Funzioni storiche in evoluzione

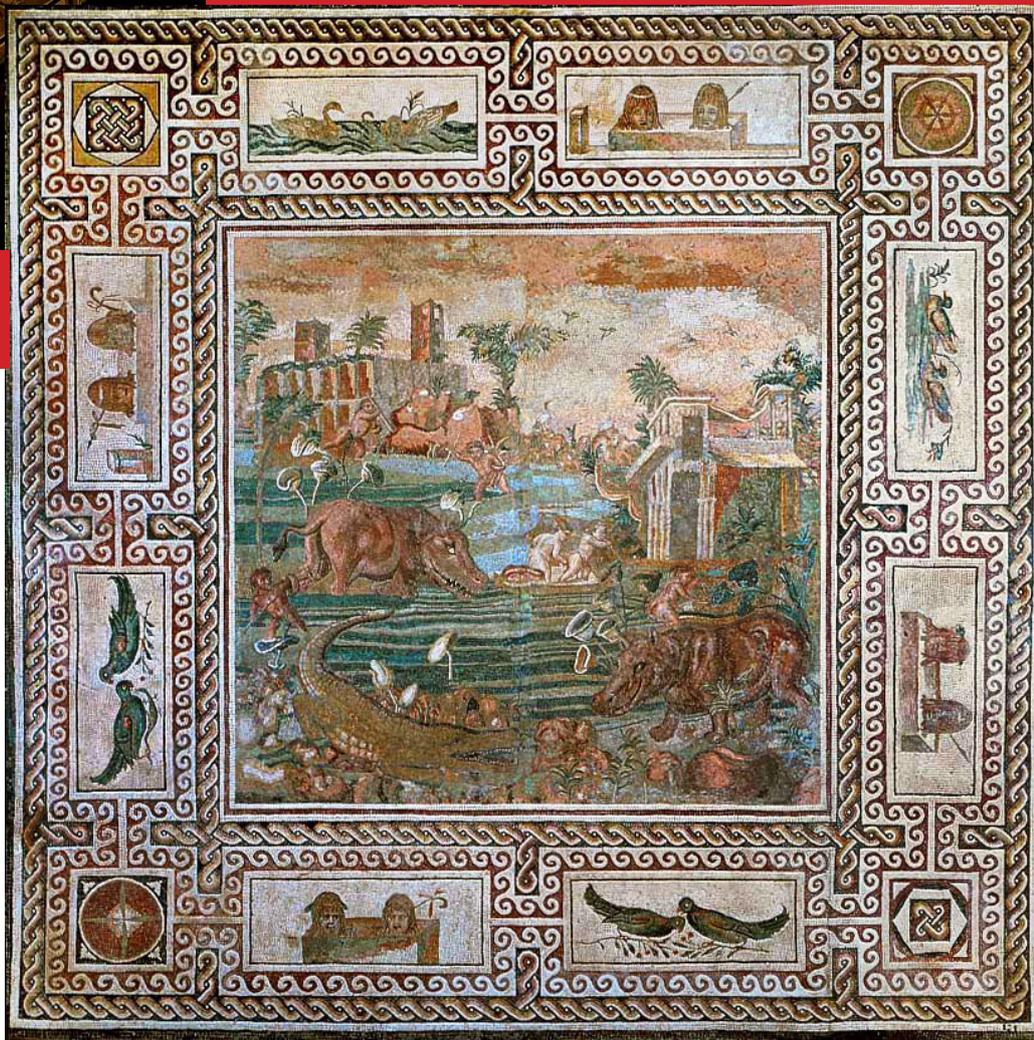
**15. Dilettevole**, non solo per il piacere estetico, il suo scopo è divertire e non creare nessun tipo di tensione soprattutto con la scelta dei soggetti

## Funzioni attuali

↓ viste anche le ultime biennali di Venezia dobbiamo ammettere che essa più che rilassare crea tensione  
→ si è trasferita a tutta quella produzione industriale di arte da arredamento fatta di stampe o pannelli decorativi



*Federico Zuccari, Affreschi scala elicoidale di Villa Farnese a Caprarola (1566), Viterbo*



*Mosaico di Villa romana del II Sec.a.C.*

## Funzioni storiche in evoluzione

**16. Conoscitiva**, conoscere se stessi, gli altri e il mondo attraverso l'arte che si pone come strumento di indagine

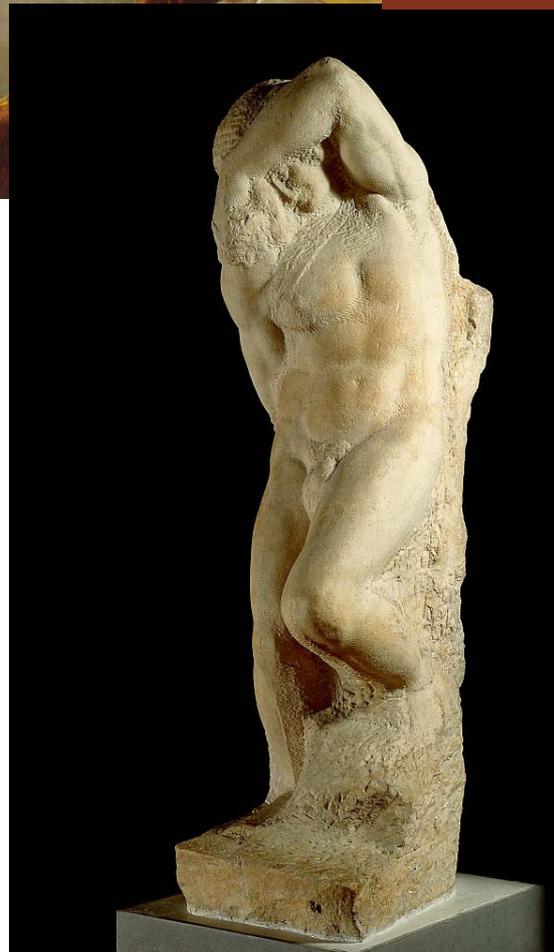
## Funzioni attuali

↓ oggi avviene il contrario, il motto è dimenticare se stessi, sempre ed il più possibile, la fuga è il nostro mestiere



Salvador Dalí, *L'enigma senza fine* (1938), Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid

Michelangelo Buonarroti,  
*Lo Schiavo giovane*  
(1525-1530), Galleria  
dell'Accademia, Firenze.

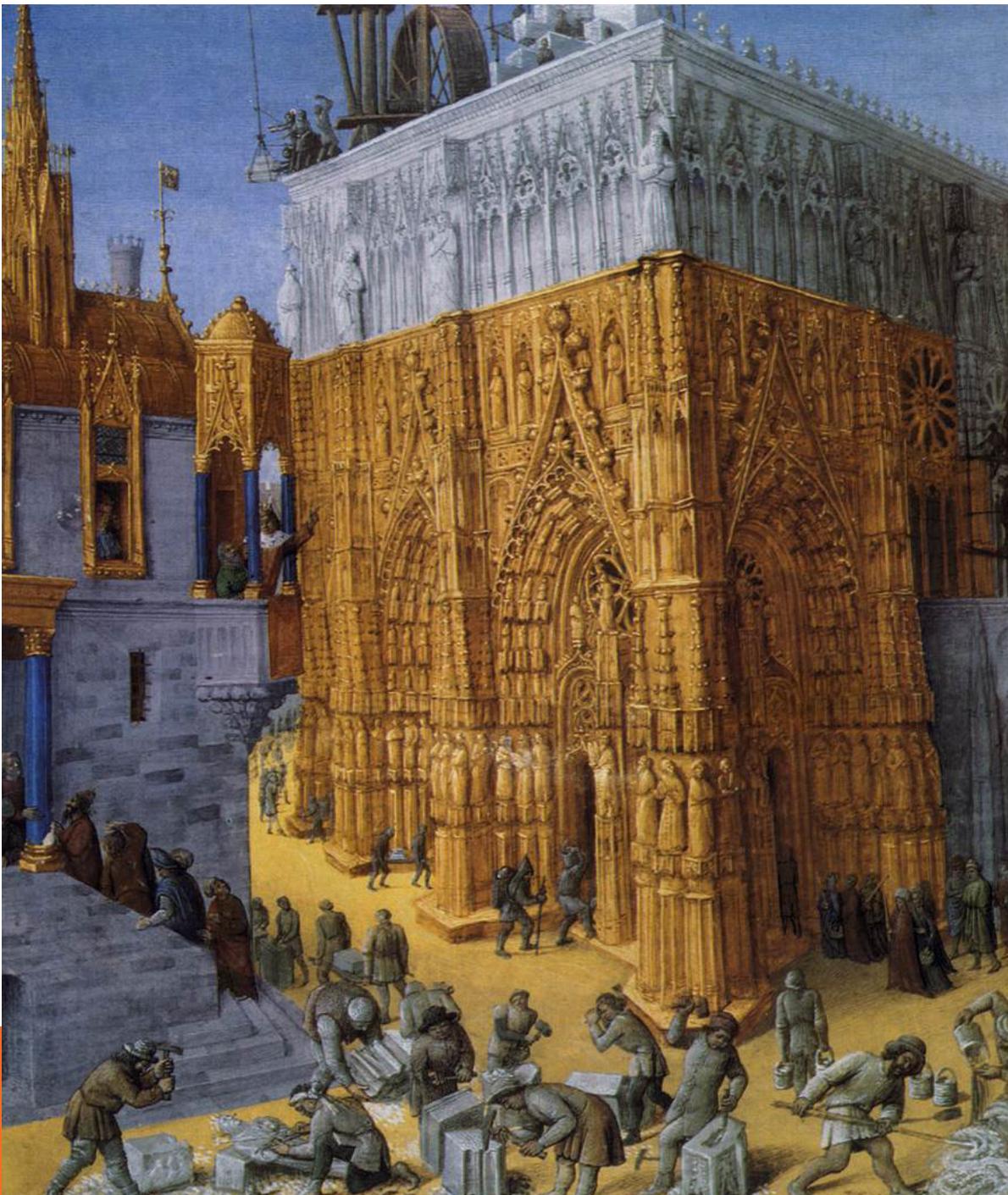


## Funzioni storiche in evoluzione

**17. Coesionante** dava un senso e unità ad un popolo o una città, come le grandi Fabbriche del medioevo in cui la gente si riconosceva e cresceva attorno alla costruzione di una grande chiesa o opera pubblica

## Funzioni attuali

↓ non esistono più opere artistiche d'insieme come nelle società antiche o comunali questa rottura si ha già dal XVI secolo



*Jean Fouquet, La costruzione di una cattedrale, miniatura XV secolo, Biblioteca Nazionale, Parigi*

Riassumendo:

- **8** funzioni si sono come **perdute** e notevolmente ridotte (1.trasferenziale, 2.sacra, 3.conoscitiva, 5.comunicativa, 6.orientatrice, 7. istruttiva, 12.dilettevole, 17.coesionante)
- **4/5** si sono perlopiù **trasferite** in altre forme di espressione visiva (4. estetica, 10. narrativa, 11. illusionistico-magica, 13. cronistica, in gran parte la 16. propagandistica)
- **4/5** si sono **incrementate** (8.sentimentale, 9. Intellettuale, 14.memorica, 15.emozionale-spettacolare, 16.propagandistica)

Va specificato che un'opera d'arte non assolve con una sola funzione, anzi le grandi opere portano con sé diversi livelli di profondità e di significato.

Al di là di questo schema, che vuole solo essere dimostrativo del nostro metodo critico, abbiamo ridotto tutte queste funzioni per cercarne di trarne l'intenzione più profonda. La direzione

comune che si manifesta apertamente è che la **funzione dell'arte è quella di elevare l'artista e l'umanità**. Chiaramente non è l'unica intenzione, ma è sicuramente quella che ci interessa sviluppare nel Nuovo Umanesimo Universalista.

Questa analisi ci ha portato a decretare un impoverimento generale del potere dell'arte in seno alla società attuale, che segue o consegue una maggiore strumentalizzazione da parte dei poteri ed una decadenza della sua capacità elevatrice.

Nell'arte contemporanea si è verificata una crescita di alcuni fattori che ne determinano le caratteristiche generali che in questa sede elencherò brevemente mentre scorriamo le immagini di alcune opere di questi ultimi anni:

1. Lo **spettacolarismo** che si esprime nelle dimensioni, nel prezzo, nella quantità, nell'inganno dei sensi, nell'inaspettato e insolito, come sedie alte 6 metri, barboncini rossi alti 3 metri



*Omar Ronda, Barboncino Rosso (2010), Museo CAOS di Terni*

*Jim Dine, Pinocchio (2008) Borås, Svezia*

2. Il **tecnologicismo** ovvero l'uso della tecnologia e delle tecniche più strane per stupire fine a se stesso



Keith Sonnier, *Lit Square*, Collezione privata

3. il **documentarismo**, che consiste in una ossessiva documentazione di cose, come 300 disegni su come si pulisce una scarpa, o mille fotografie di persone morte, o 500 piante topografiche della città di Pechino dal 1200 ad oggi



4. La **pseudofilosofia** illustrata ovvero il sorpasso dell'idea sulla forma con tutte le arti di tipo concettuale



Piero Manzoni, *Achrome* (1962), Collezione Franchetti, Roma

5. La tendenza allo **shock e alla violenza espressiva**, che si traveste da denuncia della violenza ma al contrario diviene apoteosi e celebrazione della violenza



6. La creazione di opere d'arte diventa **produzione** andando in chiara direzione industriale e ponendo come valore massimo la quantità e non la qualità



8. L'**estetica del brutto**, del viscerale, dell'informe in contrapposizione al bello visto come corrompente e ingannevole



Huma Bhabha, senza titolo (2006)

7. L'**esteriorizzazione dell'originalità** e dell'invenzione intesa come fine e non come conseguenza, come se il senso dell'arte fosse fare qualcosa che nessuno ha mai fatto, e che dire allora delle mille pitture che ritraggono sempre lo stesso soggetto religioso o paesaggistico?

Christo, imballo del Pont Neuf di Parigi (1985)



Arnulf Rainer - Splitter 1971

Le forme che abbiamo appena elencato sono la traduzione di una precisa insensibilità. Cerchiamo di capire quali siano i valori vi si celano dietro, provo a fare un elenco, un poco barbaro, ma penso efficace:

1. *Il profitto è più importante della vita fisica e psichica delle persone*
2. *Il mio successo personale è più importante di qualsiasi altro, per questo sviluppo la competizione per la sopravvivenza del più forte*
3. *Per raggiungere tali scopi mi adatto a tutto e sono disposto a... fare tante cose dietro le quinte*
4. *Per raggiungere tali scopi uso e mi avvalgo dell'emotività più grossolane tipiche di chi vuole a tutti i costi farsi notare*

Tutti questi comportamenti etici ed estetici potremo riassumerli in un'unica **direzione**

Come sarà l'arte del futuro?

Verso dove si muoverà questa nuova sensibilità nonviolenta?

Quale sarà l'estetica di questa rinascita spirituale liberata dai dogmi religiosi?

La nuova sensibilità, non condivide i vecchi valori, anzi li soffre. Li soffre perché se ne ritrova contaminata e se ne vuole liberare. È una sensibilità di liberazione, che sta finendo la sua fase di lotta e di conflitto e si sta finalmente avviando a una nuova tappa costruttiva.

Questa sensibilità capisce che non ha più senso inveire o stare male per l'esistenza di un Mercato d'arte, di valori, un mercato di vite umane. Il mercato, che ha preteso di regolare l'infinita bellezza dell'umanità e delle sue opere... oggi muore. Finalmente!!

L'interesse è quindi posto nella costruzione di una nuova società, di una nuova etica, di una nuova estetica.

*ioioioioioioio*





*Nicholas Roerich, Nagarjuna, conquistatore del serpente (1925), N. K. Roerich International Centre-Museum, Moscow, Russia*

- 1. Si vuole liberare dalla violenza e ama la nonviolenza*
- 2. Più che criticare sente la necessità di costruire*
- 3. Desidera una nuova società più etica*
- 4. Avverte e sperimenta una nuova spiritualità*

Qual è per noi il passo più importante e fondamentale da compiere? C'è da compiere, ognuno con se stesso, uno smantellamento, ridimensionamento e se fosse possibile un superamento dell'IO inteso come centralità dell'esistenza.

## *Noi e il mondo*



In questo caso l'io è ridotto alla funzione psicologica che consente di operare differenziazioni dal Tutto, e quindi di agire nel mondo, non occupando più tutto lo spazio della mia vita e delle mia coscienza, dà spazio a nuove e interessanti esperienze.

È un principio contrario a quello in cui siamo stati educati: di accumulare, di possedere, di aumentare, di aggiungere, sovrapporre, riempire, saziare.

Si tratta invece di un lavoro diverso, che ha a che vedere con il vuoto, con lo svuotare, con il

togliere, con il perdere, con il fallire, con il lasciare andare.

L'artista che si riconosce in questa nuova sensibilità avrà molta difficoltà a dire "questo l'ho fatto IO", perché dentro di sé l'esperienza creativa gli dice altro. Nel profondo la sua esperienza gli dice che qualcosa di grande è successo mentre creava, qualcosa che va oltre il suo io, qualcosa che la letteratura artistica, mistica e scientifica ha sufficientemente documentato.

A volte si sente rapito e trascinato in nuovi e incredibili mondi dove tutto è in contatto con il tutto, e l'energia è trepidante di luce.

*William Turner, Regolo (1829 prima stesura, 1837), Tate Gallery, Londra*





*Pierre-August Renoir, Donna in un paesaggio (1910)*

Altre volte è felice ma di una felicità estatica, talmente forte che inizia a piangere come un bambino senza più nessun timore o rabbia o contrazione, e il suo sguardo, che si posa sul mondo, vede bellezza in ogni cosa.

Altre volte ancora, sente che tutto gli è chiaro, che tutto si palesa nella sua evidenza e nessun mistero lo separa dall'universo.

*Paolo Veronese, Le Nozze di Cana (1562), Museo del Louvre, Parigi*



Non ci può essere espressione di questa sensibilità umanista senza che avvenga **una commossa ispirazione**.

La funzione dell'arte per il benessere della società è quella di far tornare a vivere lo spirito umano, spirito trascendente, attraverso il contatto con il sacro e il profondo dal quale cogliere ispirazione per potere tradurre nell'arte l'infinito e l'immortalità universale degli altri mondi.

L'artista, inteso in questo modo, si avvicina più alla figura dello sciamano in cui l'espressione artistica è sentita come una mistica dell'essere, degli dei, degli antenati.

La pratica artistica diventa per lui il mezzo prediletto, la porta attraverso la quale accedere in questi altri spazi.

Se l'arte fosse nuovamente espressione di questa immensità, le otto funzioni sociali che si sono perse si manifesterebbero con forza e irradiazione.

## L'arte potrà tornare

- *a "guarire" nella sua funzione trasferenziale*
- *a farci sentire vicino al divino nella sua funzione sacra*
- *a guidarci verso ciò che ancora non verbalizziamo e appena intuiamo nella sua funzione orientatrice*
- *a metterci in contatto profondo gli uni con gli altri nella sua funzione comunicativa*
- *a fornire modelli profondi nella sua funzione istruttiva*
- *a farci sentire felici nella sua funzione dilettevole*
- *a farci comprendere chi siamo nella sua funzione conoscitiva*
- *a renderci uniti in un senso più grande nella sua funzione coesionante*

In questo momento oscuro per la maggior parte dell'umanità afflitta da una violenza sempre più cinica e spietata, in questa società dove l'essere umano è ancora schiavizzato, torturato, e lasciato in povertà e malattia, ogni artista si chiede cosa può fare con la sua arte di fronte a tali ingiustizie, e a volte pensa o crede che il suo impegno debba esser di altro tipo, forse politico-sociale.

A tutti questi miei colleghi, amici e fratelli, dico che c'è bisogno dell'arte come del pane, dell'acqua e della medicina, e che non può esistere una società più giusta e felice senza che l'arte nutra gli spiriti come il cibo fa coi corpi.

Credo che il mondo dell'ingiustizia non è l'unico mondo. Il mondo del piano medio, non è che uno dei mondi, va male e questo lo sappiamo.

**Ma chi aiuta l'essere umano a vedere, scoprire e sentire gli altri mondi?**

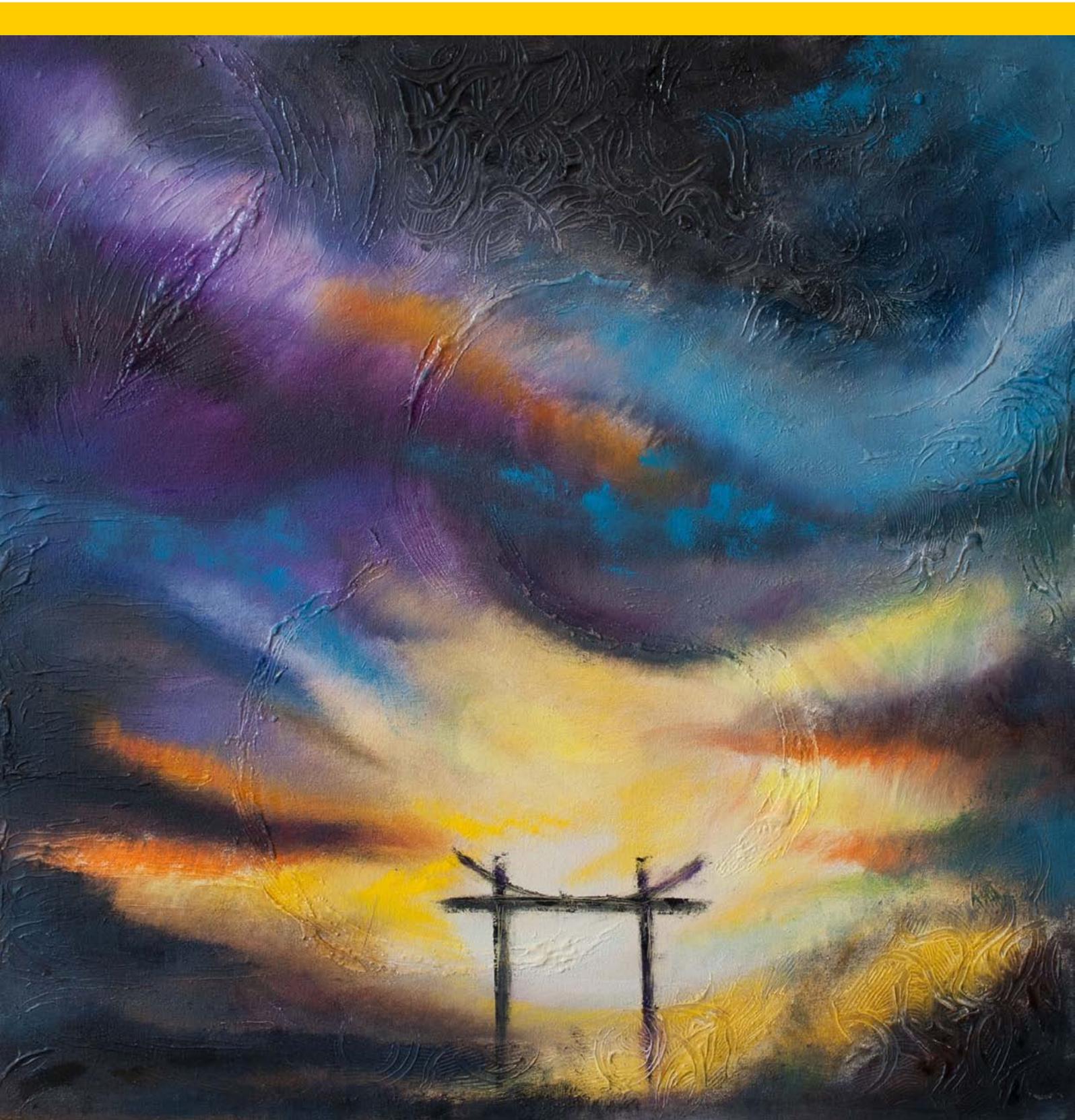
**Non è forse più importante e necessario che l'artista regali all'umanità altre possibilità rispetto a quelle politiche e sociali?**

Se l'artista si assume il proprio compito con profonda ispirazione, da questo impegno sorgeranno una profonda moralità e un'etica antica come l'uomo in cui l'amore per la vita, per la bellezza e per la gioia vengono cantate, dipinte, ballate, suonate.

E queste opere possono a loro volta ispirare politici, militanti sociali, filosofi, mistici, calzolari e operai, bambini e anziani, perché l'arte come soffio vitale possa animare lo spirito di ogni persona che vuole un mondo migliore, perché senza quest'anima tutti noi sappiamo quali mostruosità vengano a crearsi.

L'artista e l'arte animano il mondo attraverso la comunicazione e l'espressione delle altre dimensioni dell'esistenza che trascendono la normale e quotidiana sopravvivenza.

Grazie per l'attenzione.





## L'autore

Simone Casu. Studioso dei processi creativi nell'arte, insegnante di tecniche di apprendimento basate sull'auto-educazione. Coautore dei libri sulla metodologia di base VE. RA. DI. (Vedere Ragionare Disegnare; [www.veradi.eu](http://www.veradi.eu)).

Autore del metodo di base SE.VE.DI. (Sentire Vedere Dipingere) e del metodo avanzato ES. TE. TRA. (Espressione Tecnica Trascendenza; [www.estetra.org](http://www.estetra.org)).

Da oltre vent'anni si adopera per la diffusione e costruzione interiore e sociale del Nuovo Umanesimo Universalista attraverso l'azione sociale, la meditazione e lo sviluppo personale.



**ES.TE.TRA.**  
istituto di arte  
trascendentale

L'Istituto Internazionale di Arte Trascendentale prende nome dall'acronimo della sua metodologia didattica: ESpressione TECNica TRAscendenza ES.TE.TRA.©

Si occupa della ricerca e lo sviluppo dei contenuti spirituali dell'arte e nell'arte. Opera a livello nazionale e internazionale all'interno della corrente di pensiero e filosofia di vita del **Nuovo Umanesimo Universalista** fondato da Mario Rodriguez Cobs, noto come Silo.

La sua spiritualità si ispira al *Il Messaggio di Silo* che si esprime in tutto il mondo ed in particolare nei tanti **Parchi di Studio e di Riflessione** edificati in vari angoli del pianeta.

Collabora alla rete mondiale dei **Centri di Studio Umanisti** (C.S.U.).

Le sue proposte sono soprattutto educative e si rivolge ad artisti e diplomati in materie artistiche. Vi sono anche molte attività aperte a principianti e a agli amanti dell'arte.

L'istituto, in costante fase di sviluppo, è operativo dal 2005 e ha istituito diversi seminari ed un corso annuale. Attualmente solo in Italia e nei paesi di lingua spagnola.



La Sala di meditazione, nel Parco di Studi e di Riflessione di Attigliano in Umbria, Terni ([www.parcoattigliano.eu](http://www.parcoattigliano.eu)).

